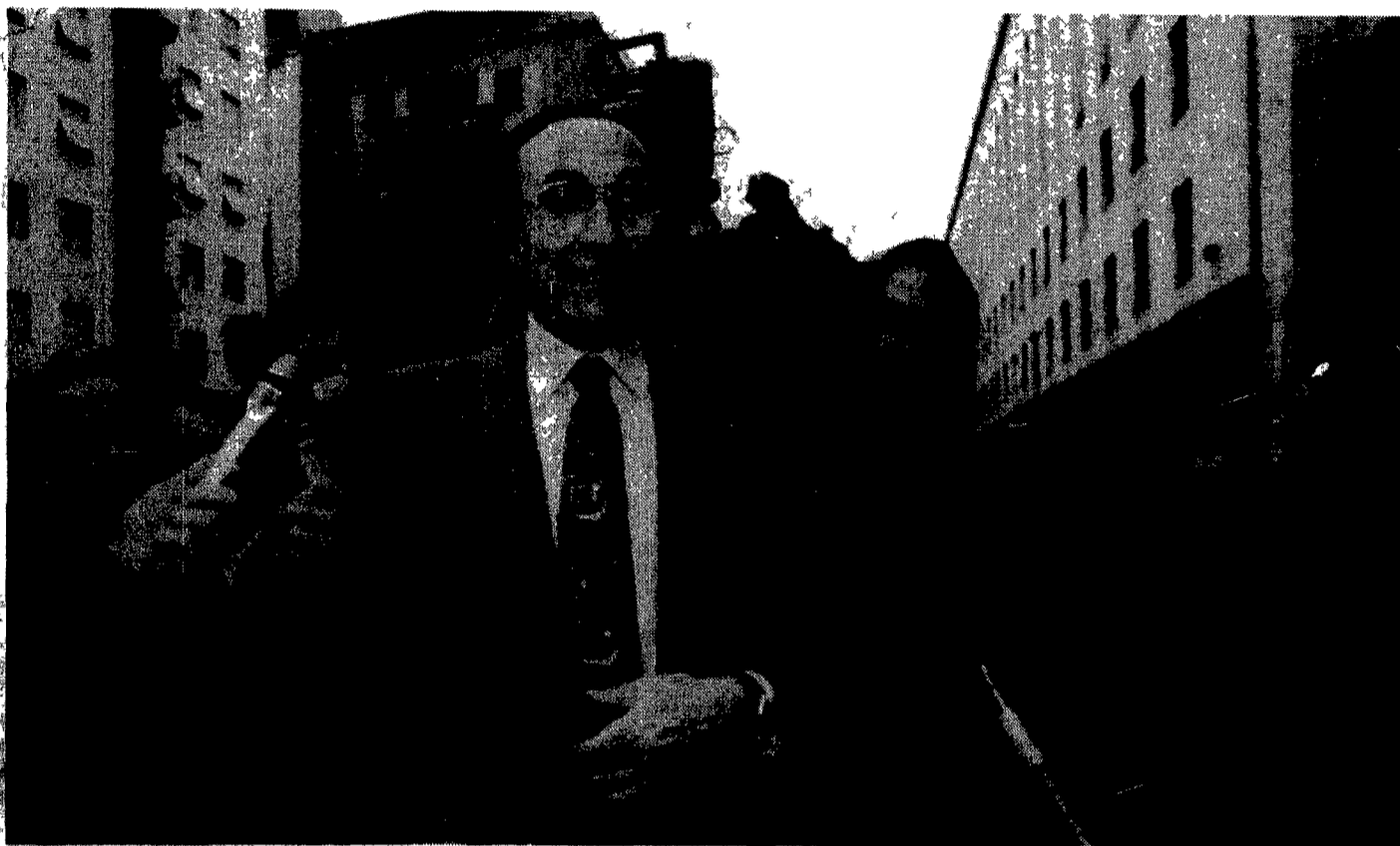




Quattro ore di interrogatorio a Milano per l'affare sponsor e tangenti. Nei guai i collaboratori

Il lungo giorno di Baudo



Quattro lunghe ore è durato l'interrogatorio di Pippo Baudo a Milano. Davanti al sostituto procuratore Giovanna Ichino, il presentatore ha risposto ai rilievi sui presunti soldi in nero che avrebbe ricevuto dalle aziende (Barilla e Acqua San Benedetto) per dare più rilievo alle pubblicità televisive nel corso dei suoi programmi. «Abbiamo parlato di tutto in un clima di grande cordialità», ha detto il conduttore. «Borrelli ci ha offerto dei biscotti», ha aggiunto. E non ha escluso la

Alla fine Pippo dice solo: «Abbiamo parlato di tutto» Sotto torchio i due manager Previsti nuovi confronti

G. ROSSI S. GARANDI
A PAGINA 3

possibilità che avvengano nuovi incontri in Procura. Il confronto tra la Ichino e Baudo è avvenuto in due riprese nel pomeriggio. Il magistrato ha ascoltato in mattinata anche Francesco Rizzo e Armando Gentile, l'uno collaboratore l'altro manager del direttore artistico della Rai. A quanto pare da questi incontri sarebbero emersi gli elementi ritenuti più interessanti che metterebbero in difficoltà i due uomini di Baudo.

«Biglietti» per l'Europa più Roma che Inter

UEFA NON MATEMATICA. La partita più attesa ha detto Roma: i giallorossi hanno sconfitto l'Inter per 1-0 su rigore. Così la Roma raggiunge il Parma a 58 punti e guarda verso l'Europa, anche se la matematica ancora non ha sciolto le riserve sull'ultimo biglietto per la Coppa Uefa. Tutto dipenderà ora dalla finale di Coppa Italia e dallo scontro Juve-Ajax per la Champions League, se i bianconeri dovessero perdere e l'Atalanta battesse la Fiorentina ci sarebbe bisogno di uno spareggio tra le due squadre a pari punti. Se i viola vincessero Parma e Roma sarebbero tutte e due in Uefa, se anche la Juve portasse a casa il titolo allora si schiuderebbero le porte dell'Europa anche all'Inter. Insomma un bel rompicapo. La partita dell'Olimpico, comunque, è stata risolta da un rigore battuto da Di Biagio: poco gioco, molto nervosismo ma era quasi inevitabile visto che ci si giocava il finale di una stagione incerta.

MISTER GOL VA IN B. Piccolo record del campionato: il capocannoniere scende in serie. Capita a Igor Protti che ha realizzato 24 reti le stesse di Beppe Signori («però lui ha avuto 12 rigori e io solo 5» commenta il barese) e non è riuscito ad evitare al Bari la retrocessione. È la prima volta nella storia della serie A. Un record. Ieri è stata giornata di gol: 7 ne ha segnati il Milan che saluta così lo scudetto e i propri tifosi contro la Cremonese. La Juve costretta al pari, 2-2 proprio per la doppietta di Protti. L'Atalanta ha sconfitto 3-0 il Padova mentre il Cagliari si è preso la soddisfazione di piegare 2-0 il Parma.

TRAGEDIA A SAN SIRO. Si chiamava Matteo Seno, 19 anni, nato a Torino e stava facendo il militare a Rivoli. È morto in ospedale ieri pomeriggio dopo esser caduto dalla torre numero 4 di San Siro. La polizia esclude che si tratti di un atto legato a violenze tra ultrà, potrebbe trattarsi di un suicidio o di una disgrazia.

CARI COLLEGGI

Tifo interessato per viola e Juve

MASSIMO MAURO
COME ERA naturale, l'ultima giornata di campionato non ha chiarito in modo definitivo chi andrà in Coppa Uefa e chi dovrà mettersi davanti alla televisione. Saranno in molti a tifare per la Fiorentina che sabato cercherà di vincere la Coppa Italia a Bergamo e poi per la Juve che all'Olimpico farà di tutto per strappare il primato continentale all'Ajax. Questa doppia coincidenza favorevole, di fatti, permetterebbe a Roma e Parma, e persino all'Inter di far festa, centrando la qualificazione europea. Non credo però che anche un evento del genere possa modificare il giudizio sul torneo di queste tre squadre che per ragioni diverse, si sono espresse tutte e tre al di sotto delle loro possibilità, a cominciare dall'Inter che secondo me avrebbe bisogno di una profonda revisione tecnica per sperare di tornare nell'area dello scudetto fin dalla prossima stagione. Roma e Parma sono state afflitte da altri problemi: non escluso il cambio dell'allenatore deciso quando i giochi erano ancora lontani dall'essere conclusi. Ma è giusto che fin da ora si pensi alla finale della Coppa dei Campioni alla quale mancano soltanto nove giorni. La Juventus ha concluso bene il suo campionato, anche quando non aveva più stimoli una volta che lo scudetto era stato assegnato al Milan. Il buon finale dei bianconeri è una garanzia in vista della sfida contro l'Ajax. La vitalità della squadra di Lippi è innegabile, così come le sue possibilità di prevalere sui campioni d'Europa soprattutto se Vialli saprà gio-



Deludente l'ultimo Altman Due film irlandesi trascinano Cannes

La grandeur francese minacciata dai britannici? Chissà, intanto a Cannes «passa» una doppietta irlandese: *The van*, di Stephen Frears e *Some Mother's Son*, di Terry George. In concorso un deludente Altman.

ANSELMI GREPI PASSA ALLE PAGINE 4 E 5

I libri di Petri e Terzani Viaggi in Oriente: l'India al neon

Torna l'Oriente, anzi torna l'India il grande colosso asiatico. Torna almeno in libreria: esce infatti «Ultima India», firmato da Sandra Petri e Tiziano Terzani. E tra i finalisti del premio Bancarella c'è «Un indovino mi disse» di Tiziano Terzani.

CAVAGNOLA MAGRELLI A PAGINA 7

Confronto Cacciari-Emery La democrazia secondo Rensi

La democrazia ha un padre misconosciuto: Giuseppe Rensi che è autore di un testo fondamentale s'intitola «La democrazia diretta» e riesce oggi per Adelphi. Un faccia a faccia tra Emery e Massimo Cacciari su questi temi.

A PAGINA 9

Claudio Bisio

Prima comunella, poi comunismo

Romanzo di formazione

«Vi supplico di acquistare questo libro. Farete contente tutta una serie di persone e avrete speso l'equivalente del pieno di benzina di una macchina microscopica il vostro cervello» (Rocco Tanica)

Pagine 176 Lire 18.000

Baldini & Castoldi